

FILIPPO II.

« Il re FILIPPO governò i propri stati in ben diverso modo del padre suo. Carlo Quinto, percorrendo continuamente la vasta estensione dei paesi che erano sotto il suo dominio, si uniformava al carattere di ogni nazione, e con tal mezzo conciliavasi l'affezione degli Spagnuoli egualmente che quella dei Fiamminghi, degli Italiani come dei Tedeschi. Filippo, al contrario, dopo la morte di Maria regina d'Inghilterra, sua seconda moglie, abbandonava la Fiandra, e chiudendosi per sempre in Madrid, dedicavasi tutto agli Spagnuoli; conducendosi colle loro massime, adulato come il più prudente e saggio re della terra, inaccessibile agli altri suoi sudditi, Filippo imprese di governare dal suo gabinetto l'intero mondo » (*Gianone*, tom. VI, pag. 195).

Il duca di Medina Coeli, nuovo vicerè di Napoli, disegnano arrestare i frequenti sbarchi che i Turchi facevano sulle coste di Sicilia e di Napoli, concertavasi nel 1558 col gran mastro dei cavalieri di Malta, Giovanni de la Valette, per riprendere Tripoli d'Africa, di cui questi infedeli eransi da poco tempo impadroniti. Il re Filippo approvò tale impresa, e ne diede il principale comando al vicerè. La sua flotta consisteva in ventotto grandi bastimenti e cinquantaquattro galere, con viveri per ben quattro mesi; tale poderoso armamento non riusciva se non se a prendere l'isola di Gelves, che bisognava però rendere in seguito (*Burigni*). Gli Italiani, secondo M. di Thou, imputarono alla vanità del duca di Medina Coeli il cattivo esito di questa spedizione, nella quale si perdettero ben diciottomila uomini, alcuni periti per malattia o pel ferro nemico, altri furono ridotti in schiavitù.

Sotto il regno di Carlo Quinto, la corte di Roma avea fatto varii sforzi per introdurre nel regno di Napoli il tribunale dell'inquisizione. Essa lusingavasi di esservi riuscita nel 1546, ottenendo dall'imperatore lettere, che autorizzavano i commissarii, inviati da Roma a Napoli, a farvi ricerca dei luterani che eranvisi introdotti. Per non sollevare il popolo, in luogo di pubblicare a suono di tromba, co-